Anno 1871. **Roma - Sabato, 2 Dicembre** **Num. 329.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **e con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.**

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. 536 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 15 ottobre ultimo, col quale fu approvata la tabella degli insegnamenti della R. Università di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Agli insegnamenti della Facoltà di scienze fisiche e matematiche, indicati nella tabella approvata col Nostro decreto del 15 ottobre ultimo, sono aggiunti i seguenti:

Botanica pratica:

Meccanica pratica;

Fisica tecnologica;

Disegno di costruzioni;

Disegno di applicazioni di geometria descrittiva.

Art. 2. L'insegnamento della letteratura latina nella Facoltà di filosofia e lettere della predetta Università è ripartito nei due seguenti insegnamenti:

Filologia latina;

Eloquenza latina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 14 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Il N. 537 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi delli 30 e 31 dicembre 1870, n. 6161 e 6162 con cui vennero approvati i bilanci di prima previsione per l'anno 1871;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge consolare del 28 gennaio 1866;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituito un Nostro Consolato in Gerusalemme con giurisdizione nella Palestina.

Art. 2. A quel Consolato saranno destinati ufficiali consolari di prima categoria, ai quali verrà corrisposto come annuo assegno locale:

Al console . . . . L. 16,000

Al viceconsole . . . . » 4,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 15 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:

Per Reali decreti dell'8 ottobre 1871:

Pacini cav. avv. Enrico, capo di divisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso ad ispettore generale;

Bianchi cav. Francesco, id. id., promosso alla 1ª classe;

Costa cav. Pietro Enrico, id. id., id.;

Rosmini cav. dott. Cesare, capo sezione di 1ª classe id., promosso a capo di divisione di 2ª classe;

Germani cav. dott. Pietro, id. id., promosso ad ispettore centrale di 1ª classe;

Coppola cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Riccio cav. Giacomo, id. id., id;

Bertozzi cav. Giulio Cesare, id. id., id.;

Morelli Francesco, segretario di 1ª classe id., promosso a capo sezione di 2ª classe reggente;

Panizzardi Costantino, id. id., id. id.;

Caffaratti Gio. Batt., id. id., id. id.;

Calleri Virginio, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Cacchi Ugo, id. id., id.;

Isnardi Francesco, id. id., id.;

Bertini Vittorio, id. id., id.;

Ponzio Ampellio, id. id., id.;

Fouyat Giuseppe, id. id., id;

Baccaredda Antonio, id. id., id.;

Castronovo Pietro, id. id., id.;

Cucchi-Colleoni Beniamino, applicato di 1ª classe id., promosso a segretario di 2ª classe reggente;

Manetti Angelo, id. id., id. id.;

Castelli Clemente, id. id., id. id.;

De Bacci dott. Giuseppe, id. id., id. id.;

Fonio avv. Carlo, id. id., id. id.;

Bertolotti avv. Antonio, id. id., id. id.;

Romagna cav. Carlo, id. id., id. id.;

Finozzi Gaetano, id. id., id. id.;

Fiorini Costantino, applicato di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Fiorini Giovanni, id. id., id.;

Berni Giovanni, id. id., id.;

Barbolani di Montauto cav. Giovanni, id. id., idem;

Rastrelli Federico, id. id., id.;

Toffoli Luigi, id. id., id.;

Dall'Asta Guido, id. id., id.;

Bevilacqua Fabio, id. id., id.;

Negri Emilio, id. id., id.;

Papa Achille, id. id., id.;

Cava Luigi, id. id., id.;

Eandi Vincenzo, commesso del lotto in disponibilità, nominato applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Racagni Antonio, ricevitore del registro, id. idem;

Tedesco Angelo, applicato di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª classe;

Marchi avv. Marco, id. id., id.;

Casagli Tito, id. id., id.;

Carcani Carlo, id. id., id.;

Catalano Giacomo, id. id., id.;

Villa Alberto, id. id., id.;

Fassò Giacinto, id. id., id.;

Bonini Achille, id. id., id.;

Tagliapietra Eugenio, id. id., id.;

Brazzabeni Gaetano, id. id., id.;

Marchi nob. Gerolamo, id. id., id.;

Pacces Vincenzo, id. id., id.;

Bonelli Achille, id. id., id.;

Pratellesi Leopoldo, id. id., id.;

Barabbino Francesco, id. id., id.;

Zuccaro Giovanni, id. id., id.;

Butera Enrico, id. id., id.;

Dell'Acqua Guglielmo, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Nani Filippo, applicato tecnico del catasto, id. id.;

Fornasari Demetrio, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 3ª cl.;

Ray Diodato, id. id., id.;

Callegaris Giovanni Battista, id. id., id.;

Fornasier Giuseppe, id. id., id;

Giaconi Giuseppe, id. id., id.;

Duretti Giovanni, id. id., id.;

Natali dott. Domenico, id. id., id.;

De Vecchi Luigi, id. id., id.;

Gattai Luigi, id. id., id;

Guglielmi Bettino, id. id., id.;

Retaggi Antonio, id. id., id.;

Adorni Vittorio, id. id., id.;

Grappiolo Giusto, id. id., id.;

Mazzoldi Erardo, id. id., id.;

Barberis Vincenzo, id. id., id.;

Carnelli dott. Ambrogio, id. id., id.;

Lusignani Manfredo, id. id., id.;

Casini avv. Arturo, id. id., id.;

Vaschini Orazio, id. id., id.;

Testoni Achille, id. id., id.;

Volpi Emanuele, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 3ª cl. nel Ministero delle Finanze;

Renzi dott. Oreste, id. id., id. id.;

Capuano Alberto, computista id., id. id.;

Allegretti avv. Cesare, applicato di 4ª classe nella Corte de' conti, id. id.;

Testa Pietro, verificatore nei magazzini delle privative, nominato applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze;

Fiacchi Attilio, commesso doganale, id. id.;

Fucini Ghino, commesso gerente negli uffizi del registro, id. id.;

Berti Luigi, scrivano straordinario abilitato agli impieghi in seguito ad esame di concorso, id. id.;

Paolucci Giuseppe, id. id., id. id.;

Ragazzi Faustino, id. id., id. id.;

Rossi Emanuele, id. id., id. id.;

Oglialoro Giovanni, id. id., id. id.;

Curti Pietro, id. id., id. id.;

Nucci Candido, id. id., id. id.;

Maspes Luigi, id. id., id. id.;

Milanesi Giasone, id. id., id. id.;

Mola Vincenzo, id. id., id. id.;

Mazzolini Napoleone, id. id., id. id.;

Ortolani Andrea, id. id., id. id.;

Russo Francesco, id. id., id. id.;

Nidiaci Cesare, id. id., id. id.;

Mortara dott. Augusto, id. id., id. id.;

Porati Enrico, computista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;

Angelelli Federico, id. id., id.;

Pescetti Ubaldo, id. id., id.;

Mazzuoli Augusto, id. id., id.;

Morelli Antonio, id. id., id.;

Laschi Carlo, id. id., id.;

Giorgi Giulio, computista di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Prezzolini Giorgio, id. id., id.;

Papini Giuseppe, id. id., id.;

Nota Giuseppe, id. id., id.;

Valmori Raffaello, id. id., id.;

Stella Giulio, computista di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;

Petrucci Martino, id. id., id.;

Marenghi Emilio, id. id., id.;

Monticini Aladino, id. id., id.;

Noly Baldassare, id. id., id.;

Barberis cav. Giacomo, tesoriere provinciale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Silicani Francesco, id. di 5ª classe, promosso alla 4ª classe.

Per decreti Reali del 15 ottobre 1871:

Azzalin Alessandro, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, dispensato dall'impiego;

Chiarenza Michelangelo, ricevitore circondariale di Bivona, id.

Per decreti Reali del 25 ottobre 1871:

Rean cav. Gabriele, capo di divisione di 2ª cl. nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bondesio cav. Angelo, capo di sezione id., promosso a capo di divisione di 2ª classe;

Rossi Antonio, applicato di 1ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Marcucci Carlo, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 3ª classe;

Minuti Leopoldo, computista di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe.

Per decreto Reale del 31 ottobre 1871:

Agnino Francesco, applicato di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni fatte nel personale degli uffici esterni dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse.

Per R. decreto del 17 settembre 1871:

Perini Luigi, conservatore delle ipoteche a Grosseto, dispensato dal servizio.

Per RR. decreti del 22 settembre 1871:

Mondino avv. Matteo, capo del soppresso ufficio del bollo ordinario di Torino, collocato in disponibilità;

Braggio Luigi, controllore id., id.

Montagnini di Mirabello cav. Carlo, id. id. id.

Per decreti Ministeriali del 26 settembre 1871:

Mensi Giuseppe, scrivano nel soppresso ufficio del bollo ordinario di Torino, collocato in disponibilità;

Monti Angelo, id. id., id.

Per decreti Ministeriali del 4 ottobre 1871:

Duranti Domenico, ricevitore del registro a San Marcello Pistoiese, trasferito a Sant'Agata Feltria;

Rayna Giacomo, id. a Sant'Agata Feltria, id. a S. Marcello Pistoiese.

Per decreti Ministeriali del 7 ottobre 1871:

Soria Giuseppe, ricevitore del registro a Gallipoli, trasferito a Conversano;

Tanda Salvatore, id. a Pietraperzia, id. a Gallipoli;

Gioannini Giorgio, id. a Traetto, id. a Pietraperzia;

De Giacomi Antonio, id. a Castelvecchio Subequo, id. a Traetto;

Fatigati Francesco, id. ad Anagni, id. a Terracina;

Giordani Pio, id. a Terracina, id. ad Anagni.

Per decreti Ministeriali del 17 ottobre 1871:

Gervasoni Francesco, ricevitore del registro ad Adria, trasferito a Udine (Ufficio delle successioni);

Orlandi Angelo, id. a Comacchio, id. ad Adria;

Scaravelli Leopoldo, id. ad Erba, id. a Comacchio,

Per decreti Reali e Minist. del 25 ottobre 1871:

Merlo Romualdo, ricevitore del registro a Porto Maurizio, trasferito a Broni;

Canubi Carlo, id. a Borgo S. Dalmazzo, id. a Porto Maurizio;

Vasario Francesco, id. a Dogliani, id. a Borgo S. Dalmazzo;

Dalmasso Giuseppe, id. ad Andorno Cacciorna, id. a Dogliani;

Sismondo Evasio, id. a Castelnuovo di Sotto, id. a Chiavari;

Sansebastiani Erminio, id. a Colorno, id. a Castelnuovo di Sotto;

Ricordi Pietro, segretario nell'Intendenza di finanza di Bergamo, nominato ricevitore del registro a Pavia (Ufficio delle successioni);

Sossich Antonio, id. id. di Venezia, id. a Venezia (Ufficio del bollo straordinario);

Bianco Angelo, vicesegretario id. di Alessandria, id. ad Andorno Cacciorna;

Mari Guglielmo, id. id. di Ancona, id. a Colorno.

S M. in udienza del 1° ottobre 1871, sulla proposta del Ministro della Marina, ha concesso la medaglia d'argento al valore di marina al brigadiere dei RR. carabinieri Manocchi 1° Antonio, per aver tentato di salvare, con rischio della vita, certo Raffaele Giraldi, rimasto annegato il 16 luglio 1871 nelle acque della spiaggia di Marotta (compartimento marittimo di Rimini).

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 25 ottobre 1871:

Pescetto cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, applicato temporariamente a quella di Genova, in servizio da oltre 25 anni, ed inabile a continuarlo per comprovata infermità, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con decreti del 5 novembre 1871:

Altobelli cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Roma, restituito dietro sua domanda alla Corte d'appello di Trani;

Tonini cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Aquila, tramutato a Bologna.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai coi decreti di cui infra:

Con decreto Ministeriale 14 ottobre 1871;

De Luca Alfonso, ufficiale di 2ª classe nell'archivio notarile di Cosenza, dispensato da ogni ulteriore servizio a far tempo dal 1° settembre 1871.

Con RR. decreti 5 novembre 1871:

Sciello Giacomo, notaio a Camogli, distretto di registro di Recco, traslocato a Rivarolo Ligure, capoluogo di distretto di registro;

Rossi Domenico fu Giuseppe, notaio a Gauro, villaggio del comune di Montecorvino Rovella, traslocato a Montecorvino Pugliano;

Mandolesi Francesco, candidato notaio, nominato notaio amministratore residente, ossia gerente dell'ufficio notarile di proprietà del notaio di Roma, Orazio Milanesi;

Fattori dott. Giuseppe, notaio a Massa Superiore, traslocato a Stellata, frazione del comune di Bondeno;

Natali dott. Lorenzo, notaio a Stellata, frazione del comune di Bondeno, id. a Ficarolo;

Bianchi dott. Giovanni Battista, notaio a Ficarolo, id. a Massa Superiore;

Sani Gherardo, notaio a Bondeno, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Grosoli cav. avv. Giuseppe, notaio a Carpi, traslocato a Bondeno;

Ducco dott. Cesare, candidato notaio, nominato notaio a Lumezzane Sant'Appollonio;

Quaranta Francesco, id., id. a Corato;

Mazzone Giambattista, id., id a Vittoria;

Vannini dott. Giambattista, id., id. a Reggio dell'Emilia;

Manicardi Gerolamo, id., id. a San Donato d'Enza;

Ghirardini dott. Goffredo, notaio a Erigolo, traslocato a Gazzoldo;

Donelli dott. Giuseppe, notaio a Gazzoldo, id. a Erigolo.

Con R. decreto 15 novembre 1871 fu soppressa la seconda piazza di notaio del comune di Sant'Angelo Muxharo.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 9 del R. decreto 25 novembre 1869, n. 5383;

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione,

Decreta:

Sono aperti due concorsi:

1° Per un trattato di aritmetica, algebra e trigonometria piana, compilato secondo le istruzioni unite ai programmi approvati per i corsi classici col R. decreto 10 ottobre 1867.

2° Per un trattato di geometria elementare che si attenga rigorosamente al metodo Euclideo e contenga oltre le materie indicate nei detti programmi, quella parte di scienza, posteriore all'Euclide, che ormai si trova in tutti gli elementi di geometria, adoperati come testi nelle scuole classiche delle nazioni più colte.

Il premio per ciascun trattato è di lire 2500.

Tale premio sarà attribuito sul parere ragionato di una Commissione scientifica nominata a proposta del Consiglio Superiore.

Il rapporto della Commissione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, insieme col decreto di conferimento dei premii.

Il termine per la presentazione dei manoscritti al Ministero è fissato al 31 marzo 1873. Ogni manoscritto dovrà essere segnato da una epigrafe e trasmesso al Ministero insieme ad una busta chiusa che contenga il nome dell'autore e sia contrassegnata dalla stessa epigrafe.

I manoscritti non premiati, se non vengono richiesti dagli autori entro un anno dal conferimento dei premii, resteranno presso il Ministero e le relative schede saranno distrutte.

Roma, 30 novembre 1871.

Il Ministro: C. CORRENTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso all'ufficio di prof. titolare di matematica nella Regia Scuola tecnica Bis di Palermo.

Secondo le disposizioni del titolo 4°, cap. 8° della legge 13 novembre 1859, pubblicata in Sicilia col decreto del Prodittatore delli 17 ottobre 1860, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica vacante nella Regia Scuola tecnica Bis di Palermo.

Gli aspiranti a detta cattedra, cui è assegnato lo stipendio di annue lire 1800, dovranno tra due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore agli studi di Palermo la dimanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esami nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 30 novembre 1871.

Pel Ministro: G. CANTONI.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(*Divis.* 3ª, *Sez.* 1ª).

Con decreto prefettizio del dì 11 luglio 1871 venne approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Mariano Comense, circondario di Como, per l'istituzione di una nuova fiera in quel comune da tenersi nei primi tre giorni di agosto di ogni anno.

Roma, addì 30 novembre 1871,

Il Capo della 3ª *Divisione*

V. ELLENA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 11 dicembre p. v., incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza n. 8), con accesso al pubblico, all'*undicesima* annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 500 caduna e della rendita di lire 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860 e 10 febbraio 1861 per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine pontificio, non che del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 58 sul totale delle 88,649 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, 25 novembre 1871.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: G. GARBARRI.

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione Generale

PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*.)

Dovendosi eseguire il cambio per unificazione e la contemporanea traslazione in via di rettifica della rendita di scudi 73 26 3/10 del consolidato romano 5 per 0/0, resultante dal certificato num. 35462, e dal numero di registro 13221 erroneamente intestato al Sacro Militare Ordine Gerosolimitano, trasportandone l'intestazione al nome della Commenda di Santa Croce e San Cassiano in Perugia del Sacro Militare Ordine suddetto cui spetta la rendita stessa;

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, quando non sieno intervenute opposizioni, si procederà senz'altro alla chiesta traslazione in via di rettifica.

Firenze, 25 novembre 1871.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*)

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradesignate, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza n. 4220, emessa in data 4 aprile 1870 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino, pel deposito dell'annua rendita di lire 200, fatto da Barazzuoli avv. Augusto fu Luigi di Firenze, all'oggetto di ottenere un passaporto per l'America a favore di Italo Tonarelli di Domenico ancora soggetto alla leva.

Polizza n. 5482, rilasciata nel marzo 1868 dalla cessata Cassa compartimentale di Firenze, pel deposito della somma di lire 809 40, fatto dalla Società anonima per la bonificazione della Valle Felici ora Baldini nell'agro Cervese, per indennità d'espropriazione dovuta al Beneficio di San Domenico, goduto da Parrocchini canonico Giuseppe.

Polizza n. 7471, rilasciata il giorno 8 agosto 1870 dalla soppressa Cassa di Torino, pel deposito della somma di lire 522 35, fatto da Provera Giovanni fu Pietro di Valmana a titolo di indennità dovuta a Bovio Luigi fu Domenico per espropriazione di terreno occupato per la costruzione di un argine a difesa della Borgata detta Ritirata.

Firenze, 22 novembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione

M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: GALLETTI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e mandati di deposito infradescritti, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione della presente la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 19384 rilasciata in data 10 febbraio 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti d

Firenze pel deposito della somma di lire 211 50 fatto da Dughi Antonio fu Giovanni di Longhena per cauzione dell'esercizio di un mulino sito in detto comune;

Certificato n. 756 rilasciato il giorno 11 febbraio 1871 dalla Cassa di Firenze pel deposito della somma di lire 180 fatto da Rapasoli Stefano fu Giuseppe di Mairano per cauzione dell'esercizio di un mulino sito in detto comune;

Polizza n. 19387 rilasciata dalla Cassa di Firenze il dì 11 febbraio 1871 pel deposito della somma di lire 202, fatto da Merlini Carlo fu Domenico di Rovati per cauzione dello esercizio di un mulino sito nel predetto comune;

Certificato n. 757 rilasciato il giorno 11 febbraio 1871 dalla Cassa di Firenze pel deposito della somma di lire 19 38 fatto da Piovanelli Andrea fu Giovanni di Moniga per cauzione dell'esercizio di un mulino sito in detto comune;

Certificato n. 758 rilasciato il dì 11 febbraio 1871 dalla Cassa di Firenze pel deposito della somma di lire 95, fatto da Mura Egildo fu Liberale di Rivoltella per cauzione dell'esercizio di un mulino sito in detto comune;

Certificato n. 759 rilasciato il dì 11 febbraio 1871 dalla Cassa di Firenze pel deposito della somma di lire 41, fatto da Bonometti Vincenzo fu Antonio di Desenzano per l'esercizio di un mulino posto in detto comune;

Certificato n. 760 rilasciato il dì 11 febbraio 1871 dalla Cassa di Firenze pel deposito della somma di lire 66, fatto da Bonometti Giovanni fu Antonio di Desenzano per cauzione dell'esercizio di un mulino sito in detto comune.

Firenze, 22 novembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione,
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: Galletti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Reale Società geografica di Londra tenne la sua seconda radunanza della sessione 1871-1872 nella sera del 27 novembre. Era presieduta dal generale sir Enrico C. Ravilincson, il quale diede comunicazione all'assemblea di una lettera del dottor Kirk, scritta da Zanzibar a sir Roderick Munchison, già presidente della stessa Società geografica. Questa lettera che fa cenno del dottore Livingstone è del tenore seguente:

« Zanzibar, settembre 25, 1871.

« Caro sir Roderick,

« Dalla relazione spedita al *Foreign Office* vedrete che alcuni disordini sono nati a Unyammzi e intercettarono ogni comunicazione tra Uiiji e la costa, per cui, come suole accadere, già da qualche tempo non si ebbe più notizia di Uiiji. Già da lungo tempo si aspettano notizie positive sulle mosse del dottore Livingstone. Tutto quello ch'io posso dire si è che alle ultime notizie, nè egli, nè il suo amico arabo Mahd bi Gavily, erano arrivati. Ma correa voce, ch'io credo non fondata, che ambidue erano in procinto di partire alla volta della estremità meridionale per la via di Wemba. Non posso darvi alcun ragguaglio positivo su Mamyema (*). Tutti conoscono *questo luogo*, ma *non ho trovato* alcuno che vi fosse stato. Vidi persone che tragittarono Tanganyika, provenienti da Uiiji, e che avevano veduto allestirsi la carovana di Mamyema; ma, a quanto pare, si tratta di una nuova e speciale linea commerciale. Sono contento che sia per essere levato di mezzo il governatore di Mamyema. Questi è uno su cui sono dirette le ostilità, e, se sarà rimasto ucciso, sarà meglio per tutti noi. Il signor Stanley era a Mamyema e presente alla battaglia, ma gli Arabi lo hanno disertato. Ebbe quattro uomini morti, ma egli potè fuggire. Le sue speranze di partire sono per ora assai piccole, ma realmente non saprei dire ove egli abbia intenzione di andare. Egli non ha mai qui palesato i suoi piani, e io gli ho affidato lettere pel dottore Livingstone, e gli ho parimenti consegnato oggetti pel medesimo (seconda spedizione, perchè la prima era arrivata a Uiiji). Io suppongo che, anzitutto, vorrà incontrarsi con Livingstone, ma, se dopo di avere considerato quello che meglio sia da farsi, egli vorrà spingere innanzi o retrocedere, non potrei dire. Quando scrisse l'ultima volta, egli era ammalato di febbre; ora sta passabilmente bene. L'uomo qui venuto riparte domani, e conta di giungervi tra venticinque giorni. »

(*) Luogo, dove qualche tempo fa trovossi il dottore Livingstone.

— Leggiamo nel *National*:

I signori Vonwen, Delort e Robert scrissero all'Accademia delle scienze di Parigi per rivendicare la priorità d'un congegno di trasporto delle lettere per la corrente d'acqua, immaginato da un impiegato postale, il signor Serre.

Vi ha della confusione. Il signor Serre inviò recentemente la descrizione d'un mezzo di trasporto per le lettere nelle città coll'intermezzo di un tubo tappato. La cassetta piena di lettere circolerebbe nell'interno del tubo mosso dalla corrente, come lo si fa di già presentemente coll'aria compressa; non vi ha nessun punto di rassomiglianza nè nei mezzi, nè nello scopo da conseguirsi.

I signori Vonwen, Delort e Robert sono gli inventori di questo ritrovato, esperimentato con successo, per stabilire corrispondenze continuate tra la provincia e Parigi durante l'assedio.

Chi non rammenta ancora con emozione l'epoca tuttora recente nella quale le persone si mettevano lo spirito alla tortura per avere notizie dalla provincia? Cosa succedeva al di là delle fortificazioni di Parigi?

In molti dipartimenti e all'estero si era sparsa la voce che bisognava scrivere: « Parigi, strada di Moulins (Allier) », perchè le lettere pervenissero nella grande città assediata. Quindi dopo conchiuso l'armistizio, quante persone convinte che le loro lettere erano pervenute, domandavano ai Parigini:

— Ma che significavano queste misteriose parole: « Strada di Moulins (Allier). » ?

E i Parigini si trovavano molto imbarazzati a rispondere. In quel tempo il governatore di Parigi e la delegazione delle provincie erano sole nel segreto cogli inventori.

Uno dei primi giorni di ottobre, infatti, i signori Vonwen, Delort e Robert si presentarono al Louvre con un mezzo certo di far passare le lettere dalla provincia a Parigi. Era semplicissimo, ma efficacissimo.

Era una sfera, o palla di zinco, armata sulla sua superficie di merletti come quelli d'una ruota da mulino; la palla era vuota e si potevano farvi capire 800 lettere. Si gettava la palla all'acqua nella Marna o nella Senna nel punto più prossimo a Parigi. Le palle trattenute dalla corrente, rotolavano sull'alveo, sormontavano gli ostacoli, e discendevano il fiume fino a Parigi, fino a Port-à-l'Anglais, dove vi era un grande amo accalappiatore. Era ciò praticabile?

Il sistema proposto fu tosto sperimentato nella Bièvre, vicino agli *Hautes Bruyères*, sotto il cannone del nemico. Il cammino della palla era rapido; la si vedeva rotolare sul letto del fiume. Bisognava una prova più chiara. Il primo dicembre una cannoniera s'avventurò fino a 150 metri dagli avamposti prussiani: essa portava il direttore generale delle poste, il signor Rampont. Si gettò, a monte alla città, una delle sfere.

A grande stento si aveva finito col fabbricare un filetto della dimensione richiesta e lo si era posto attraverso al fiume a *Port-à-l'Anglais*. L'indomani, in presenza di numerosi testimonii, si rinvenne nel filetto la sfera sigillata e bollata dall'amministrazione. La sfera era stata lanciata la vigilia nella Senna.

Dopo ciò non si esitò più, e gli inventori ricevettero l'ordine di organizzare il loro sistema nella provincia; un areostato li sollevò coi loro strumenti e li portò alla *Forté-Bernard*. Non era tanto facile, come lo si credeva, di gettare delle sfere alla riva, poichè i signori Delort e Robert non ottennero il diritto di farlo che il 27 dicembre.

Durante questo tempo, sera e mattina scrupolosamente, un agente postale, per la pioggia, per la neve, per il bombardamento, se ne andava a tirar su il filetto di *Port-à-l'Anglais*. Nulla veniva naturalmente.

Il primo invio fu di quattro sfere: i Prussiani avevano ripreso Auxerre, si gettarono le palle a *Bray-sur-Seine*. Le lettere erano prese a Moulins (Allier). Uno degli inventori, il signor Robert, le riuniva, le chiudeva nelle sfere e passando per Cosne, Saint-Amand, Saint-Fargeau, Bleneau, Chatillon-sur-Loing, Château-Renard, Lasselle-sur-le-Bied, Egraville, rasentavano le foreste di Fontainebleau. Il getto nella Senna si effettuava ben tosto a Thomery, al ponte di Sannais. Si continuò così fino al primo febbraio.

Cinquantacinque palle furono lanciate nell'acqua racchiudenti in totale più di 40,000 lettere.

Il freddo era venuto a Parigi, poi i geli. Le sbarre e le scalate erano state portate via dal ghiaccio; il filetto non resiste più a lungo; tutto fu tolto. Quando si poteva piantare un nuovo filetto, sopravvenne l'armistizio.

E le sfere e le lettere? Se ne ripescarono moltissime nella Senna e sulle rive dell'Oceano. Le palle avevano seguito il loro itinerario, come pure il mare, al momento del flusso se ne rinvennero ancora sulla spiaggia. Le palle ritrovate furono aperte e distribuite le lettere.

Ed ecco come le lettere per Parigi, strada di Moulins (Allier), avrebbero dovuto pervenirci in tempo utile se non vi fosse stata in quella disgraziata epoca, 1870, un partito preso dalla fortuna di esserci sempre incessantemente e sempre sfavorevole.

— All'Accademia di medicina di Parigi, nella tornata del 14 novembre, il dottore Bertillon fece lettura di una sua *dissertazione sul matrimonio* e sul celibato, considerati rispetto alla mortalità.

Lo scritto del dottore Bertillon fu quindi pubblicato nella *Revue Scientifique*, ed eccone un sunto:

Dai venticinque ai trent'anni, la mortalità, calcolata su 1000 individui a 6. 2 negli uomini ammogliati in Francia, sale alla cifra di 10. 2 nei celibi, e di 21. 8 nei vedovi. Le donne maritate danno una mortalità di 9; così pure le nubili, mentre le vedove danno la considerevole cifra di 16. 9. A Parigi, da 7 nei maritati, la cifra sale a 10. 5 nei celibi, ed a 17. 3 nei vedovi. Nelle donne maritate è di 10. 1, di 15 nelle nubili, e di 19. 6 nelle vedove. Parimenti nel Belgio la mortalità, da 7. 5, quale è negli uomini ammogliati, ascende a 8. 5 nei celibi, ed a 24. 6 nei vedovi; ma, quanto alle donne, da 11. 9, nelle maritate, scende a 8. 3 nelle nubili e risale a 23. 5 presso le vedove. Analoga è la proporzione in Olanda, dove da 8. 2, cifra della mortalità negli uomini ammogliati, si ascende a 11. 5 pei celibi, ed a 16. 9 pei vedovi, e, nelle donne, la mortalità è, per le maritate, di 12. 8, mentre, per le nubili, la cifra è soltanto di 8. 5; ma, per le vedove, è risalita a 13. 8.

Questi esempi, secondo il dottore Bertillon, bastano a dimostrare la diversa influenza del matrimonio sui due sessi.

Riassumendo tutti questi calcoli, ne risulta, su 1000 individui, una mortalità di 4 per gli uomini ammogliati, e dell'età tra i venticinque e i trent'anni; di 10. 4 pei celibi, e di 22 pei vedovi. Nelle donne l'influenza dell'associazione coniugale non è così patente in questa età. La mortalità è di 9 su 1000, così per le maritate, come per le nubili, ma ascende a 17 per le vedove.

Da trenta a 35 anni, questa influenza del matrimonio si modifica. Negli uomini ammogliati la mortalità da 7 sale a 11. 5 rispetto ai celibi, ed a 19 nei vedovi. Da 9, 5, cifra della mortalità delle donne maritate, si ascende a 10 nelle nubili, ed a 15 nelle vedove.

Onde questa fortunata influenza del matrimonio continua e si verifica in tutte le età, ma sempre maggiore negli uomini che nelle donne, e facilmente se ne comprende la ragione, che consiste nelle frequenti e dure prove, patimenti, malattie, rischi, per cui passa la donna.

Le ricerche statistiche del dottor Bertillon mirano pure a dimostrare la salutare influenza del matrimonio sulla criminalità, il suicidio e l'alienazione mentale.

Si mosse tuttavia qualche obbiezione contro il rigor logico di questo calcolo statistico, in cui, per quanto spetta alla mortalità, mancherebbe un elemento, cioè la mortalità generale nei varii periodi della vita. Del resto, sia rispetto alla influenza del matrimonio sulla mortalità come sullo stato dell'intelletto e sulla moralità, la statistica riuscirebbe più facile, se ogni cosa passasse fisiologicamente nello stato coniugale; ma, oltre che molti vivono da scapoli, mentre sono maritati, e da conjugi, mentre sono celibi, quanti abusi, quante frodi non avvengono nello stato conjugale, non altrimenti da quanto accade nel celibato!

Questo, tuttavia, è un argomento importante, di cui conviene proseguire lo studio.

— Si tratta di costruire una strada ferrata idropneumatica, che parta dal porto di Ouchy e arrivi nel centro della città di Losanna, e faccia giungere fin entro quella la gran corrente commerciale del lago e delle ferrovie. Il tragitto da percorrere è di 1570 metri, e vi sono 119 metri di pendenza da salire su questo breve tragitto. È una salita che supera in media il 14 per 100. Si trae partito dell'aria compressa da una caduta d'acqua, come già fu impiegata dal signor Sommeiller nel traforo del Moncenisio, e come verrà pure impiegata nella costruzione della galleria del Gottardo.

Una Società di banchieri e d'ingegneri si è costituita, e la concessione è stata accordata dal cantone di Vaud.

— Leggiamo nell'*Invalido Russo* che le batterie di Cronstadt sono attualmente armate di 700 cannoni. In questo numero, 370 cannoni di grosso calibro possono essere simultaneamente puntati sugli ingressi della rada, ciò che, riguardo alla strettezza di queste contrade, distrugge ogni possibilità che vengano forzate da una flotta nemica. Il giornale surriferito fa delle riserve emettendo questa affermazione, e dice che nuovi perfezionamenti nel sistema di corazzare le navi possono provocare la necessità di un nuovo accrescimento delle forze difensive di Cronstadt.

— Leggiamo nel *Panama Star* il seguente racconto della maravigliosa sagacia dei cani della Nuova Granata:

Quando un cane di questa contrada vuole attraversare un'acqua corrente, dove generalmente pullulano i coccodrilli, la rimonta subito assai lungi, nuotando con tutta forza e senza interruzione e non facendo che emettere lamentosi latrati.

I coccodrilli, che l'attendono, lo seguono, nè lo perdono di vista e si fermano dove credono che esso possa passare la riviera. Il cane sa allora che i suoi nemici sono riuniti; esso vede, dal numero dei musi che s'agitano nei canneti che essi si trovano aggruppati e l'aspettano al passo per la piccola festa che gli destinano.

Il cane si mette a ridiscendere la corrente nuotando celerissimamente e attraversa a nuoto la riviera e in sicurtà, molto avanti che i coccodrilli abbiano avuto il tempo d'accorgersi del brutto tiro che viene loro giuocato.

— Il *Giornale di Varsavia* annunzia una serie di scoperte archeologiche di grande importanza, le quali furono recentemente fatte nelle provincie della Vistola. Le esplorazioni più rimarchevoli vennero eseguite nel mese di luglio dell'anno corrente nelle caverne di Oitsow, e fornirono una prova novella a favore dell'opinione, secondo cui le caverne di questa natura avrebbero tutte servito di abitazione agli uomini dei due periodi preistorici più remoti: il periodo della pietra tagliata e quello della pietra pulita.

Fu trovata nelle caverne di Oitsow una quantità straordinaria d'armi fabbricate colla silice di ossa pietrificate, di scheletri intieri d'animali ora totalmente scomparsi, di vasi d'argilla, ecc.

In altri luoghi si scoprirono traccie evidenti d'armi di pietra, cominciando dall'epoca in cui queste armi venivano tagliate imperfettissimamente, fino a quella in cui la loro costruzione era fatta con un taglio squisito.

Presso al villaggio di Ossina venne trovato un sarcofago di pietra, e le traccie d'una fabbrica preistorica d'armi ed utensili di casa. Tra Novogneorguievok e Suchotsine si scoprirono eziandio sarcofagi d'una forma singolarissima, presso Vichgorod, una specie di fornello che serviva all'abbruciamento dei cadaveri; e nei dintorni del villaggio di Vilkanove si è trovato un cimitero intiero che risale alle epoche preistoriche.

In questi ultimi tempi si cominciò ad esplorare le torbiere del paese, e vi si fecero pure notevoli scoperte. Così, per esempio, si trovò una punta di lancia fatta d'osso, la quale è analoga a quelle che si incontrano nella Scandinavia. Finalmente, nelle adiacenze di Varsavia, vennero scoperte le traccie d'un cimitero, oltre ad un sarcofago sontuoso ed a parecchie urne, ed oggetti di bronzo e di vetro. Le urne racchiudevano ceneri.

— Nell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 15 novembre si leggono le seguenti informazioni:

Per ordine del segretario della marina è stata convocata una Corte marziale per giudicare il capitano Thomas H. Stevens, comandante della *Guerrière*, ed il capitano John Guest, ex-comandante della *Brooklyn*, non che parecchi ufficiali subalterni dell'uno e dell'altro bordo; essi sono citati a rispondere dei disastri avvenuti ai due suddetti legni nelle acque del Mediterraneo, occorsi, dicesi, in seguito di *ubbriachezza* ed *incapacità* per parte degli stessi comandanti ed ufficiali!

Domenica scorsa poco mancò che la città di Chattanooga, nello Stato del Tennessee, cadesse in preda alle fiamme: un quadrato e mezzo della parte più commerciale fu distrutto dal fuoco, appiccato da un incendiario.

Furono egualmente incendiati nello stesso tempo altri punti della città, ma si pervenne a spegnere le fiamme.

Dicesi che il sabato antecedente fossero arrivati a Chattanooga 15 ribaldi evasi da Chicago, ed a costoro si attribuisce il tentativo dell'incendio. Molte persone vennero arrestate nell'atto che derubavano le case ed i negozi incendiati.

Nello stesso giorno, ed in modo egualmente sospetto, scoppiò il fuoco in diverse parti della città di Newark, nel New Jersey; qui furono distrutti varii opifici, e alcune case e stalle.

Il 12 corrente mese fu assassinata nelle vicinanze di Henryville, nell'Indiana, un'intera famiglia colonica, composta di 5 persone; tutte furono trovate col capo sfracellato: non sono stati scoperti gli autori di questa orribile carneficina.

Sono giunti a San Francisco di California parecchi marinai superstiti di alcune navi baleniere naufragate al Capo Est, ne' paraggi della Siberia, nell'ottobre dell'anno scorso: prima di raggiungere Victoria e San Francisco ebbero a soffrire molte altre peripezie, avendo dovuto soggiornare presso gli Esquimesi, e mancando il più delle volte di che cibarsi.

Le recenti elezioni avvenute in nove Stati dell'Unione riuscirono (eccetto in due Stati) favorevoli ai repubblicani; per cui si predice quasi certa la rielezione di Grant alla presidenza, purchè il partito repubblicano lo nomini a suo candidato.

Sulla ferrovia *Northern Missouri*, essendosi spezzata una rotaia mentre un convoglio si avvicinava a Wellsville a grande celerità, due vagoni contenenti reclute per l'armata, rovesciarono, cagionando la morte di due persone e ferendone gravemente cinquanta.

DIARIO

L'*Abendpost* di Vienna annunzia che il conte Andrassy ed il ministro americano hanno sottoscritto, il 25 di novembre, una convenzione conchiusa tra l'Austria e gli Stati Uniti per impedire la contraffazione dei marchi di commercio.

Alle considerazioni esposte da vari giornali parigini intorno all'esito delle elezioni comunali complementari di quella città, facciamo seguire anche queste altre del *Journal des Débats*: « Tali elezioni, dice il giornale citato, hanno avuto quel risultato che era facile prevedere. La metà per lo meno degli elettori si è astenuta, secondo una usanza che bentosto si potrà chiamare « antica e solenne ». S'intende che parliamo dei conservatori. I loro avversarii hanno riportato vittoria in quattro circondari. Nel quinto vi sarà ballottaggio.

« Non ci pare però che i quattro nuovi consiglieri siano tutti radicali, e quand'anche dovessero essere considerati indistintamente come tali, non vediamo bene su che si fondino certi fogli per dire che ormai il partito radicale sarà in maggioranza nel Consiglio municipale di Parigi. È semplice questione di cifre, e basta dare un'occhiata alla composizione del Consiglio, anche dopo l'aggiunta dei nuovi consiglieri, per vedere quanto questa asserzione sia arrischiata.

« Del resto le elezioni sono state fatte colla più gran calma, troppa calma forse, perchè a vedere il contegno della popolazione non si sarebbe mai detto che vi fossero da fare delle elezioni, cosa che troppi elettori avevano infatti dimenticato. »

Il medesimo foglio si trattiene sulla maggiore o minore probabilità che il presidente della Repubblica intenda far cenno di questioni costituzionali nel suo messaggio del giorno 4 dicembre corrente in cui si riaprirà l'Assemblea. Questa ricerca del *Journal des Débats* è specialmente occasionata dalle contrarie asserzioni dell'Agenzia Havas e della *Patrie*. L'Havas ha annunziato che di questioni costituzionali nel messaggio non sarà fatto cenno; la *Patrie* invece ha anche specificate le proposte che il presidente conta di fare all'Assemblea. A chi prestar fede?

Prendendo ad esaminare le proposte accennate dalla *Patrie* come quelle delle quali si occuperebbe il messaggio presidenziale, il *Journal des Débats* confessa che esse gli paiono generalmente molto poco probabili. « Infatti, esso dice, il signor Thiers proporrebbe all'Assemblea di tornare a Parigi quest'inverno lasciandole tuttavia libertà piena di fissare ciascun anno il luogo di sua residenza. In una proposta di questa fatta non ci riesce di scorgere lo spirito positivo ed essenzialmente pratico del signor Thiers. Ed invero non è facile immaginare una Assemblea ambulante che muti di residenza ogni anno e vada a stabilirsi ora a Versaglia, ora a Parigi, ora a Limoges e fors'anche a Perpignano. Tanto varrebbe che l'Assemblea assumesse le apparenze di quei congressi gastronomici che trasportano la salvietta ed il cucchiaio di città in città per poter gustare sui luoghi i prodotti di ciascun paese. Oltredichè il trasferimento di una Assemblea non si fa altrimenti colla agevolezza che sembra supporre la *Patrie*. Per modo che non ci riesce di prendere sul serio le proposte accennate da questo giornale. Altrettanto si dica di quell'altra idea per cui l'Assemblea si rinnoverebbe in ragione di un quinto e non di un terzo. Questo rinnovamento avverrebbe ciascun anno o per ogni biennio; ne verrebbe che all'Assemblea sarebbe assicurata la vita di cinque o di dieci anni. Tanto basta per dimostrarne la impossibilità. Passi per i cinque anni; ma chi comprenderebbe una Assemblea alla quale fosse assicurata la vita di dieci anni? Senza perderci ad esaminare le altre proposte indicate dalla *Patrie*, dice conchiudendo il *Journal des Débats*, noi amiamo per ora credere di preferenza all'agenzia Havas, secondo la quale il signor Thiers non farà proposta di sorta. »

Queste osservazioni del *Journal des Débats* non tolgono che la *Patrie* mantenga le sue asserzioni, con questa grande differenza tuttavia, che le proposte da essa indicate non verrebbero fatte direttamente dal signor Thiers, ma sarebbero commesse alla iniziativa de' suoi più intimi amici quale il signor Rivet ed altri.

Il prefetto della Senna ha comunicato al Consiglio municipale di Parigi il bilancio straordinario del 1871. L'attivo di esso oltrepassa i 434 milioni, nella qual somma figurano massimamente i capitali avutisi mediante prestiti, tra gli altri i 210 milioni accordati a prestito dalla Banca di Francia. Il passivo supera i 345 milioni. L'eccedenza dell'attivo sul passivo verrà imputata al bilancio straordinario dell'anno venturo.

L'*Indépendance Belge* annunzia che a Prusselle, lunedì scorso, la pubblica quiete non fu turbata. Lo stesso foglio contiene una petizione a S. M. il Re per ottenerne la dimissione del ministero.

Anche in talune altre città del Belgio, per esempio ad Anversa ed a Liegi, ebbero luogo dimostrazioni a favore del deputato Bara e contro il ministero.

L'*Overland China Mail* pubblica le seguenti notizie del Giappone: Gli affari politici, nel Giappone, sono in una calma perfetta; ma le notizie commerciali sono interessanti, perchè attestano grandi progressi che si effettuano nell'impero. Un funzionario giapponese, bastevolmente versato nella civiltà europea, fu posto a capo dell'amministrazione della zecca. Le nuove monete coniate danno 3 per 0[0 di premio.

Le difficoltà cagionate dalla tariffa doganale vennero appianate con soddisfazione del commercio fino al gennaio del prossimo anno, tempo in cui la questione doganale sarà nuovamente esaminata.

Nuovi fari furono eretti lungo le coste marittime. Si recò a compimento quasi la metà delle strade ferrate, e il mikado si propone di fare per ferrovia una parte del suo viaggio a Yokohama.

La spedizione scientifica americana è arrivata; fu bene accolta dal mikado, e deve tra pochi giorni mettersi in via per levare un piano mineralogico ed agricolo, diretto a promovere l'incremento delle ricchezze di Yesso.

Il *Bombay Mail* reca notizie dell'India, le quali giungono fino al 4 novembre. Lord Napier proseguiva ancora il suo viaggio d'ispezione nelle provincie meridionali della presidenza di Madras.

Una Commissione, composta di europei e di indigeni, si era formata a Madras, a fine di trovare una maniera efficace di soccorrere i Persiani, travagliati dalla carestia. Furono raccolte notevoli somme a quest'oggetto.

A Goa, soggiunge il *Bombay Mail*, è grande l'insubordinazione. Un corpo di truppe ammutinate si era impadronito delle due principali fortezze che signoreggiano l'entrata nel porto.

Da Cabul si annunzia che il re di Bokhara è ritornato a Sahi Subz, sua capitale. Una forza russa si disponeva a muovere su Kokand.

Camera dei Deputati.

Nel principio della tornata di ieri venne comunicato alla Camera il risultamento degli scrutinii di ballottaggio, a cui si era proceduto nella seduta precedente, per la elezione di due vicepresidenti, di tre segretari e di un questore. Risultò che a codesti uffici furono eletti, come vicepresidenti, i deputati Ferracciu con voti 163 sopra 328, Restelli con voti 160; come segretari i deputati Bertea con voti 237, Rebecchi con voti 176, Marchetti con voti 174; come questore, il deputato Emanuele Ruspoli con voti 179.

Insediatosi poscia il definitivo Uffizio di Presidenza, e rivoltosi dal presidente Biancheri un breve discorso all'Assemblea, si approvò all'unanimità una risoluzione proposta dai deputati Massari, La Porta, Caetani di Sermoneta, del tenore che segue:

« La Camera, iniziando i suoi lavori in Ro-
« ma, ricorda con gratitudine Torino e Firenze,
« e manda ad esse un affettuoso saluto. »

Furono in appresso presentati i seguenti progetti di legge:

Dal Ministro dell'Interno — Modificazioni della legge provinciale e comunale; Riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato; Stato degli impiegati civili.

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio — Provvedimenti relativi alle miniere; Legge forestale; Sulla pesca; Sui consorzi per le irrigazioni.

Dal Ministro delle Finanze — Bilancio di previsione definitiva dell'entrata e delle spese per l'anno 1871; Stato di prima previsione dell'entrata e delle spese per l'anno 1872; Prelevazioni dal fondo per le spese impreviste.

Quindi la Camera si riunì in Comitato segreto per trattare di affari di servizio interno.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 1°

Corre voce che Pulszky entrerà nella carriera diplomatica ed avrà un posto importante.

Dicesi pure che il principe di Metternich non rinuncierà intieramente alla diplomazia, ma che abbia chiesto di lasciare la Francia a cagione dei maneggi bonapartisti.

Il barone di Pottenburg è stato nominato ministro d'Austria presso la Corte di Atene.

Bruxelles, 1°.

Il barone d'Anethan annunziò alla Camera che, dietro preghiera del re, i ministri hanno presentato le loro dimissioni.

La Camera si è aggiornata.

Bruxelles, 1°.

Confermasi che il re incaricò il conte di Theux di formare il nuovo gabinetto.

Berlino, 1°.

Il Reichstag approvò in terza lettura il bilancio militare in massa, come pure altre proposte relative al bilancio.

Il ministro Delbrück diede quindi lettura di un messaggio imperiale che chiude la sessione del Reichstag.

Berlino, 2.

La *Gazzetta di Spener* constata l'impressione

favorevole prodotta qui dalla circolare di Andrassy. Dice che questa circolare è il programma di una politica di pace e rassoda la fiducia che la Germania e l'Austria cammineranno d'accordo.

Parigi, 2.

La maggior parte dei giornali, accennando alle parole di Delbrüch ed ai preparativi militari della Germania, conchiudono che la Prussia ha in vista altri nemici che la Francia ed altre conquiste.

Due francesi, accusati di aver ucciso una sentinella tedesca e rubato alcuni cavalli, furono giustiziati mercoledì presso Pernay dai Prussiani.

Parigi, 2.

Il *Journal Officiel* annunzia che il giornale *La Constitution* sarà posto sotto processo per avere sparso false notizie.

Borsa di Berlino — 1° dicembre.

	30	1°
Austriache	224 1/4	226 1/4
Lombarde	115 —	117 3/8
Mobiliare	182 1/2	182 7/8
Rendita italiana	62 1/8	62 1/8
Tabacchi	— —	— —

Borsa ferma.

Borsa di Vienna — 1° dicembre.

	30	1°
Mobiliare	320 80	319 40
Lombarde	202 —	203 60
Austriache	393 50	393 50
Banca Nazionale	815 —	817 —
Napoleoni d'oro	9 23 1/2	9 29 —
Cambio su Londra	117 —	117 20
Rendita austriaca	67 70	68 —

Borsa calma.

Chiusura della Borsa di Firenze — 2 dicembre.

	1°	2
Rendita 5 0/0	68 86 1/4	69 12 1/2
Napoleoni d'oro	21 11 —	21 11
Londra 3 mesi	26 68	26 68
Francia, a vista	104 50	104 50
Prestito Nazionale	83 92	83 50
Azioni Tabacchi	744 —	745 —
Obbligazioni Tabacchi	502 —	502 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	441 —	446 50
Obbligazioni id.	204 —	204 —
Buoni Meridionali	507 —	507 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	85 —	85 —
Banca Toscana	1746 —	— —

Borsa buona.

Borsa di Parigi — 1° dicembre.

	30	1°
Rendita francese 3 0/0	56 75	56 45
Rendita francese 5 0/0	91 92	91 25
Rendita italiana 5 0/0	65 10	64 95
Ferrovie Lombardo-Venete	443 —	448 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	250 —	249 —
Ferrovie romane	137 50	140 —
Obbligazioni romane	179 —	179 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	187 —	186 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	190 50	190 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 —	4 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	722 —	720 —
Londra, a vista	25 76	25 75
Aggio dell'oro per mille	12 1/2	13 —
Prestito	— —	— —

Borsa di Londra — 1° dicembre.

	30	1°
Consolidato inglese	93 5/8	93 1/2(*)
Rendita italiana	63 1/4	63 1/2
Lombarde	— —	— —
Turco	48 —	48 1/8
Spagnuolo	33 —	33 1/8
Tabacchi	— —	— —

(*) Cupone staccato.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto n. 209 in Modena, provincia di Modena, il quale, in base ai risultati dell'ultimo triennio, diede la media proporzionale di annue lire 5100 di aggio lordo, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 10 dicembre 1871.

Ogni aspirante dovrà far pervenire a questa Direzione, entro il termine di cui sopra, la propria domanda in bollo di regola, corredata della dichiarazione di essere pronto a prestare quella malleveria in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia che verrà determinata dalla competente autorità superiore, e dei documenti pure in carta da bollo, comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento sul lotto approvato con decreto Reale 9 giugno 1870, n. 5708, quanto i titoli che militar potessero a di lui favore.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, pel disposto dell'art. 136 del ricordato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dell'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza che ne facessero ricerca.

Concorrendo simultaneamente pensionati ed impiegati in disponibilità ed in aspettativa, la preferenza sarà accordata sopra i criterii stabiliti dal R. decreto 19 febbraio 1871.

Gli obblighi dei ricevitori del lotto sono determinati dai Reali decreti 5 novembre 1863, n. 1534, 11 febbraio 1866, n. 2817, e dal regolamento 9 giugno 1870 sopraccitato.

Venezia, addì 18 novembre 1871.

Il Direttore: MARMUZZI.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO CENTRALE.

Firenze, 1° dicembre.

Mare agitato molto nel golfo di Taranto e in quello di Napoli, burrascoso a Civitavecchia, calmo nel golfo di Genova, mosso altrove.

Cielo nuvoloso o nebbioso, piccole pioggie nel centro della penisola. Dominano i venti forti di Sud Ovest. Barometro quasi stazionario.

Ieri notte perturbazione magnetica con piccola aurora boreale ad Aosta. Piccola scossa di terremoto a Camerino.

Il barometro si è abbassato sul Baltico ed in Austria, si mantiene molto in Irlanda.

Tempo burrascoso con predominio dei venti di libeccio.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 1° dicembre.

Lo stato meteorologico è lo stesso a quello di ieri, cioè cattivo tempo nelle coste d'Italia e nell'Adriatico.

751mm. Trieste e Riga. 54 Vienna, Lesina, Marsiglia, Parigi e Helder. 60 Montauban, Rochefort, Cherbourg e Londra. 65 Penzance, Scarboro, Skudesnaes e Christiansund. 70 Greencastle. 73 Valentia.

In Roma grandi pioggie nella notte e nel mattino, nuvoloso tutto il dì. Alla sera forti sbuffi di vento Sud-Ovest. Questa mattina 2 dicembre, si vede la neve ai monti vicini e sale rapido il barometro.

FRA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 *dicembre* 1871.

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	— —	69 —
Napoli	30	— —	— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	68 50
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	84 25
Firenze	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	»	— —	84 50
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottob. 71	537 50	505 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	»	— —	67 —
Bologna	30	— —	— —	Detti concambiati	»	— —	66 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	65 75
Marsiglia	90	103 25	102 75	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	66 75
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000 —	3480 —
Londra	90	26 57	26 47	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 71	1000 —	1745 —
Augusta	90	— —	— —	Banca Romana	1 luglio 71	1000 —	1388 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	591 —
Trieste	90	— —	— —	Azioni Tabacchi	»	500 —	— —
		Marenghi d'oro da 20 fr.		Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	— —
			— —	Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	155 —
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500 —	190 —
				Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	— —
				Società Romana delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500 —	635 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	480 —
				Pio Ostiense	»	430 —	72 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	595 »

Visto: *Il Deputato di Borsa*
GIUSEPPE RISACCI.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 1° *dicembre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	753 2	752 8	752 4	752 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	13 2	14 6	15 0	11 0	TERMOMETRO
Umidità	95 | 10 08	82 | 10 19	78 | 9 95	65 | 6 88	Massimo = 15 2 C. = 12 1 R.
Anemoscopio	S. 3	S. 15	S. 17	S. 16	Minimo = 11 2 C. = 8 9 R.
Stato del cielo	0. pieve forte	0. coperto	1. nuvolo	4. nuvolo	Pioggia in 24 ore = 19,mm 8

ANNUNZI A PAGAMENTO — Sabato, 2 Dicembre 1871.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del 14 settembre 1871 il tribunale civile di Biella, su ricorso delli Ramella Vincenzo fu Giuseppe, residente a Venaria Reale, e Maggia Bernardo, Giuseppe e Lorenzo fratelli fu Lorenzo, residenti a Sorderolo, quest'ultimo come minore rappresentato dal suo tutore Alessandro Petiva, autorizzò la restituzione a favore di essi ricorrenti della complessiva somma di lire 6000, risultante dalla cartella di deposito n. 8717, in data 7 dicembre 1857, rilasciata dall'Amministrazione del Debito Pubblico (Cassa de' depositi e prestiti) al carabiniere Ramella Grato di Giuseppe per lire 3000, e dalla polizza n. 5820 per altre lire 3000, rilasciata dalla stessa Amministrazione il 25 maggio 1866 al medesimo Ramella, il quale si è reso defunto in Biella il 31 dicembre 1870 senza testamento, e i di lui successibili *ex lege* sono appunto gl'instanti sunnominati, concorrendo perciò alla divisione della predetta complessiva somma di lire 6000 per una metà il di lui fratello Vincenzo fu Giuseppe e per l'altra metà ed in parti uguali i di lui nipoti minore Lorenzo e maggiorenni Bernardo e Giuseppe Maggia fu Lorenzo succitati, per cui questi concorrono nella misura di un sesto caduno sull'intiero deposito di lire seimila.

Questa pubblicazione si fa per gli effetti voluti dall'articolo 111 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943 della Raccolta.

Biella, il dì 8 novembre 1871.

4718 LUIGI GASTALDI, notaio.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Patti con deliberazione del 16 settembre 1871 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano di operare la traslazione delle due rendite della somma complessiva di lire milleduecento settanta, intestate al signor Sebastiano Anzà fu Francesco, rapppresentate da due certificati portanti i numeri 6476 e 6477, con intestarle agli eredi di esso Sebastiano Anzà nel modo seguente:

Lire quattrocentoventi al sig. Francesco Anzà Picardi fu Sebastiano, domiciliato in Raccuia;

Lire quattrocento venti al signor Antonino Anzà Picardi fu Sebastiano, domiciliato in Raccuia, e lire quattrocentoventi in quote uguali ai suddetti D. Francesco e D. Antonino Anzà Picardi.

In quanto alla proprietà vincolata per l'usufrutto a favore della signora Anna Picardi del fu Vincenzo vedova Anzà, domiciliata in Raccuia. Delle rimanenti lire dieci, non suscettive della suddetta divisione, ne ordinò il tramutamento in un certificato al latore per essere alienato nell'interesse rispettivo de' suddetti successori del fu Sebastiano Anzà.

Patti, li 31 ottobre 1871.

4829 GIUSEPPE SALVATORE, procuratore legale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile del circondario di Avezzano con deliberazione del 25 settembre 1871 ha ordinato che la rendita di lire centosettanta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestata al fu Nicola Saviola e risultante dal certificato del quattro dicembre 1864, sia intestata ai suoi figli, Donata per lire sessanta, Pasquale per lire cinquantacinque e Cesidio per lire cinquantacinque.

4797 AVV. ANGELO CAMERINI per incarico.

5024 AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore ventidue del giorno tredici del mese di dicembre prossimo si procederà innanzi al sottoscritto, nel locale di questo ufficio di polizia urbana, all'incanto per l'appalto dei seguenti dazii, cioè:

Due centesimi a chilogramma sul pane;

Due lire per ogni ettolitro sul vino;

Dieci centesimi a chilogramma sulla carne macellata fresca di qualunque specie e qualità, meno quella degli animali selvaggi, dei polli e conigli;

Dieci centesimi a chilogramma sul pesce fresco di qualunque specie e qualità;

Cinque centesimi a chilogramma sulle coccìole e sui coccioli del mare di Taranto di qualunque specie meno le sole ostriche;

Lire nove a quintale sulle carni, sugne e lardi salati;

Dieci centesimi a chilogramma sul baccalà secco ed altri pesci salati di qualunque specie;

Lire cinque per ogni ettolitro o cinque centesimi per ogni bottiglia di alcool, acquavite e liquori di qualunque specie e gradazione;

Cinquanta centesimi per ogni quintale di farina, pane o pasta di qualunque specie, meno quella di frumento;

Lira una a quintale sullo zucchero;

Lira una a quintale sulle paste lavorate di frumento;

Lira una a quintale sul riso di qualunque specie;

Centesimi cinque a quintale sull'olio vegetale, animale e minerale.

Per la durata dal primo gennaio al trentuno dicembre venturo anno 1872;

Per la complessiva somma di lire quarantacinquemila cinquecento in aumento, ed alla base del quaderno delle condizioni stabilite per l'appalto del corrente anno 1871.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici e scadranno alle ore ventidue del giorno ventotto dicembre prossimo.

Gli offerenti non saranno ammessi all'incanto se prima non avranno depositato in questa segreteria comunale la somma di lire 500, che sarà immediatamente restituita a quelli che non risultassero aggiudicatari.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori alla somma di lire dieci.

Finalmente si osserveranno nell'appalto le formalità prescritte dal regolamento approvato col regio decreto quattro settembre 1870, con la espressa riserva della superiore approvazione.

Palo del Colle, 28 novembre 1871.

Il sindaco
BALENZANO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto quindici andante novembre il tribunale civile di Pavia autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano ad annullare il certificato in data di Torino 27 gennaio 1864, n. 80495, dell'annua rendita di L. 200 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore delle ora defunte Giovannina e Carolina sorelle Covini fu Carlo, sostituendovi per lire 160 di annua rendita un titolo al portatore a favore di Luigia Amodeo di Carlo e per l'annua rendita di lire 40 un certificato dello stesso Debito Pubblico al nome di Giuseppina Covini minorenne, rappresentata dal proprio padre dottor Paolo, quali unici coeredi *ab intestato* delle sopradette Giovannina e Carolina Covini fu Carlo, tutti domiciliati in Pavia.

Pavia, 18 novembre 1871.

4851 AVV. G. DAPELLI.

4783 DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano - Sezione prima, ferie.

Riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. Carlo Longoni presidente, dott. Antonio Botta giudice e dott. Cesare Malacrida giudice;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato, lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visto il certificato dell'ufficio dello stato civile 27 marzo 1871, da cui risulta della morte della Claudia Gabardi fu Francesco, avvenuta il 22 dello stesso mese in questa città;

Visto l'atto di notorietà 27 detto mese eretto nella Pretura del mandamento 6° di Milano, dal quale appare essere la Claudia Gabardi, morta senza testamento, in istato nubile, lasciando a succederle i suoi fratelli e sorelle Ambrogio, Fiorenza maritata Cattaneo e Rachele fu Francesco;

Visti gli articoli 301 del Codice civile, 2° della legge 11 agosto 1870, N. 5784, 78 e seguenti del R. decreto 8 ottobre 1870, omologa la deliberazione del Consiglio di famiglia della minore Rachele Gabardi, di cui nel verbale 9 agosto 1871, eretto avanti la Pretura del mandamento 6° di Milano, e riflettente la divisione fra essa minore ed i sunnominati di lei fratello e sorella consanguinei dell'eredità lasciata dalla Claudia Gabardi;

Autorizza pure La Direzione generale del Debito Pubblico in Firenze sulla domanda di Luigi Gabardi tutore della minore Rachele Gabardi fu Francesco in concorso delli fratello e sorella consanguinei di quest'ultima Ambrogio e Fiorenza maritata a Carlo Cattaneo, tutti residenti in Milano e nella loro qualità di coeredi della Claudia Gabardi fu Francesco a tramutare il certificato N. 54385 della rendita di lire 210 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento (legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno), in data di Milano 13 agosto 1868, ed intestata a Gabardi Claudia fu Francesco, nubile minorenne, rappresentata dal tutore Luigi Gabardi di Milano, con godimento 1° luglio 1868, in tre iscrizioni delle quali una al nome della minore Rachele Gabardi fu Francesco della rendita di lire 40 a lei spettante come coerede della sorella consanguinea Claudia Gabardi fu Francesco, e le altre due al portatore della rendita di lire 85 caduna da rilasciarsi una all'Ambrogio Gabardi fu Francesco e l'altra alla Fiorenza Gabardi pure fu Francesco, maritata con Carlo Cattaneo, ai quali rispettivamente spettano pure come coeredi della Claudia Gabardi, giusta la deliberazione di cui nel succitato verbale del Consiglio di famiglia, che come sopra si omologa col presente decreto.

Milano, il 17 settembre 1871.

Firmati: Longoni Presid. - Clerici vicecancelliere.

Per copia conforme.
Milano, il 5 novembre 1871.

D'ADDA vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 20 settembre 1871

Ordina che della rendita di annue lire 25 contenuta nel certificato del 30 settembre 1862 in testa Perroti Anastasia al n. 44284, ne sian formati n. 4 certificati, cioè il primo di lire 10 a favore di Luigi Aviello fu Gaetano; il secondo di lire 5 a favore di Maria Aviello fu Gaetano; il terzo di lire 5 a favore di Antonia Aviello fu Gaetano, maritata con Andrea Cervone; il quarto di lire 5 a favore di Raffaela Aviello fu Gaetano, maritata con Ferdinando Cocco.

4810 AVV. BERNARDO GAGLIARDI.

ESTRATTO DI DECRETO
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Biella sedente, udita la relazione del ricorso presentatogli e degli annessi documenti fatta dal giudice Bertolini in camera di consiglio, il tenor d'ogni cosa considerato; sull'avviso conforme del P. M.,

Decreta nell'interesse delli Angela Belli vedova di Costantino Magliola, e Paolo, Pietro Francesco, Catterina, Rosalia, Felicita e Marianna, fratelli e sorelle Magliola fu Costantino, di lei figli, tutti dimoranti a Chiavazza e Biella, la restituzione del deposito di lire tremila fatto nella cassa dei depositi e prestiti, stabilita presso l'Amministrazione del Debito Pubblico colla legge 30 giugno 1857, ed apparente dalla cartella di deposito n. 14561 portante la data 4 novembre 1860 e il n. 8677 d'ordine generale e 11 di categoria, assegnato a Magliola Pietro ora defunto, e il pagamento dei relativi interessi; le quali somme spettano per un terzo alla suddetta Angela Belli, vedova di Costantino Magliola, madre del defunto, e per gli altri due terzi ai suddetti Paolo, Pietro Francesco, Catterina, Rosalia, Felicita e Marianna Magliola, fratelli e sorelle dello stesso defunto, per uguali parti e porzioni, e ciò a titolo di successione intestata, loro devoluta per legge quali unici successibili.

Biella, 3 novembre 1871.

Grassi presid.e - Rolla vicecanc.

4752 A. BERSANO sost. REGIS P.e rich.e

AVVISO. 4779
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, con deliberazioni del 19 luglio e 20 agosto 1871, ha disposto che la Cassa de' depositi e prestiti dalle lire 26734 85 depositate, paghi lire 23818 78 alla signora Serafina de Tommaso vedova del signor Michelangelo Domine morto ai 21 febbraio 1866, e le rimanenti lire 2916 07 si paghino con la intesa dei rappresentanti della cappella ed ospedale di Santa Maria dei Martiri, non che della cappella del Monte de' Morti del comune di Hofrano per sette ventesimi a ciascuno dei figli Niccola e Pasquale Domine e due ventesimi per ciascuna delle figlie a nome Amalia, Raffaella e Marianna Domine unici e soli eredi del suddetto Michelangelo Domine.

Si diffida chiunque abbia interesse a produrne opposizione ai termini del regolamento della Cassa de' depositi e prestiti.

Li 14 novembre 1871.

NICCOLA DOMINE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, con deliberazione del giorno 15 novembre 1871, ha autorizzato la Direzione generale del Debito Pubblico a convertire in rendita libera al portatore la cartella di capitale fruttifero a carico della Cassa del Debito Pubblico pontificio, numero 54451, del certificato e numero 22828 del registro, a nome di Orsola Cossa del fu Cicerone, della rendita di lire 159 85 non ostante qualunque vincolo precedente, e di consegnare detta rendita libera a Costanza Cossa assistita dal di lei marito Raffaele Vannucci.

Roma, li 18 novembre 1871.

4830 SIMPLICIO ERMETES, proc.

4784 ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

A sensi del regolamento approvato con R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5943 sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, si rende noto per le eventuali opposizioni che il R. tribunale civile e correzionale in Milano, con decreto 14 ottobre, 1871, n. 1030, dichiarò spettare l'eredità del defunto ingegnere Alessandro Negroni-Prati fu Vincenzo, già domiciliato in Milano, corso Venezia, n. 26, in parti eguali, ai di lui figli legittimi Antonietta, Luigia, Giovanni e Vincenzo, salvo l'usufrutto legale spettante alla vedova Morosini Giuseppina; ed autorizzò detta signora Giuseppina Morosini, pure domiciliata in Milano, corso Venezia, n. 26, qual madre e legale rappresentante dei predetti di lei figli Negroni-Prati fu Alessandro, tutti in età minore, a ritirare dalla direzione della Cassa dei depositi e prestiti, all'uopo espressamente richiesta, le due cartelle del Debito Pubblico al portatore, numeri 1035880 e 90895, dell'annua rendita la prima di lire 500 e la seconda di lire 200, rappresentate dalla polizza 25 giugno 1869 intestata a Maggioni Achille fu Giosuè di Rhò.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione in camera di consiglio del tribunale civile di Napoli della quarta sezione funzionante anche per la seconda è stato disposto quanto segue:

«Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, e difformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro che il certificato sotto al numero settantaseimilacentoquarantadue (76142), di annue lire millequattrocentosessanta (1460), in testa a de Lerma Giovanna fu Baldassarre, sia invece intestato per lire settecentotrenta a favore di Avallone Teresa di Aniello, e per lire settecentotrenta a favore di Avallone Carmela di Aniello.»

Così deliberato dai signori Giuseppe Cangiano vicepresidente, Francesco Verdi e Giuseppe Pisano giudici.

Il dì 25 ottobre 1871.

4841 SALVATORE AVALLONE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Saluzzo, con suo decreto 20 novembre 1871, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in capo ed a favore della signora Margherita Grassi fu medico chirurgo Romano, quale unica erede del defunto suo marito Bravo Giovanni Vincenzo, vivendo residente in Saluzzo, il quale ne era il titolare, li quattro titoli nominativi di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico di cui infra, cioè:

1° N. 54195 per l'annua rendita di lire 55;
2° N. 54196 per l'annua rendita di lire 170;
3° N. 88075 per l'annua rendita di lire 400;
4° N. 92263 per l'annua rendita di lire 850, rappresentanti così in complesso l'annua rendita di lire millequattrocento settantacinque; autorizzando insieme che la complessiva rendita ora detta venisse per la concorrente di lire settecento convertita in una iscrizione nominativa intestata al nome della suddetta signora Grassi Margherita fu Romano, vedova di Bravo signor Giovanni Vincenzo, e per lire settecentosettantacinque in cartelle al portatore da consegnarsi alla prefata signora Margherita Grassi vedova Bravo.

4973 AVV. PIVANO sost. PAUTASSI, proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Vergnano Lucia Maria, moglie di Francesco Berruti, residente a Baldissero Torinese, ammessa al beneficio della gratuita clientela per decreto 23 settembre 1869, il tribunale civile di Torino con sentenza 19 settembre 1871 dichiarò la contumacia del detto Francesco Berruti, e l'assenza del medesimo, mandando fare le prescritte notificanze a mente dell'art. 25 del Codice civile, e per atto 2 andante mese dell'usciere Berthoud addetto alla pretura di Chieri, venne eseguita la notificanza di detta sentenza in conformità del precitato art. 25.

Torino, 14 novembre 1871.

Avv. Badano, sost. Gurgo, proc. c.

4821

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con sentenza delli 31 ottobre prossimo passato sulle istanze di Domenico fu Benedetto Bacigalupo, Maria fu Vincenzo Zolezzi coniugi, Nicola e Rosa di detto Domenico Bacigalupo, moglie questa ultima di Domenico Piazza, residenti a Sestri Levante, ammessi alla gratuita difesa con decreto primo febbraio corrente anno, dichiarò l'assenza del loro rispettivamente figlio e fratello Sebastiano di detto Domenico Bacigalupo, domiciliato in ultimo luogo a detto Sestri Levante.

Chiavari, due novembre 1871.

4804 F. QUESTA, proc.

NOTIFICAZIONE. 4774
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 7 ottobre 1871, n. 1000, ha dichiarato di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione o tramutamento del certificato 20 ottobre 1862, numero 17098, dell'annua rendita di lire 255 a favore di Campiglio Maddalena fu Francesco, rosasi defunta in Assago, mandamento di Corsico, provincia di Milano, nel giorno 3 marzo 1871, nei seguenti titoli:

a) In un certificato intestato ai minori Ghezzi Vittorio, Savina, Virginia ed Ester fu Vincenzo della rendita annua di lire 30.

b) In undici cartelle al portatore del suddetto Debito, tre delle quali dell'annua rendita di lire 50 cadauna, una della rendita di lire 25, tre della rendita di lire 10 cadauna, e quattro della rendita di lire 5 cadauna.

Ha inoltre dichiarato che i titoli emettendi in sostituzione del succennato certificato, numero 17098, di compendio della successione della defunta titolare e devoluti perciò ai di lei eredi che sono i prenominati minori Ghezzi fu Vincenzo, Carlo Ghezzi fu Ferdinando, Luigi Giannini fu Gaetano, Annunciata Campiglio fu Giuseppe maritata con Paolo Verga, ed Angelo Campiglio fu Francesco, debbano venire rilasciati nell'interesse della comunela ereditaria al signor avvocato Giovanni Battista de Welz, tutore dei predetti minori.

Tanto si pubblica a sensi dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 10 novembre 1871.

Per gli eredi di Maddalena Campiglio fu Francesco

L'incaricato
AVV. GIO. BATTISTA DE WELZ.

DELIBERAZIONE 4780

emessa dalla seconda sezione del tribunale civile di Napoli ai 10 novembre 1871 sulla domanda de' germani Giuseppe e Teodoro d'Ippolito.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio ecc. ecc., dichiara che Giuseppe e Teodoro d'Ippolito siano gli unici eredi dei loro germani Concetta, Luigi e Maria d'Ippolito; che, per la morte della loro madre Luisa Alfani siasi nelle loro persone consolidato l'usufrutto con la proprietà: epperò ordina alla Direzione del Debito Pubblico d'Italia a convertire in cedole al portatore da consegnarsi ai richiedenti o ad un loro speciale procuratore le lire 75 di rendita sul Gran Libro contenute nei sei certificati, cioè: 1° numero 27165 e di posizione 7828, rendita di lire 15 iscritto a favore di d'Ippolito Giuseppe fu Pietro, maggiore, e Concetta, Teodoro, Luigi e Maria fu Pietro, minori, sotto l'amministrazione della madre Luisa Alfani, per la proprietà, e per l'usufrutto a detta Luisa Alfani, 2° num. 133525 e di posizione 63575, rendita di lire 5, iscritto come sopra; 3° num. 133524 e di posizione 63575, rendita di lire 5 a favore di d'Ippolito Giuseppe fu Pietro, maggiore, e Concetta, Teodoro, Luigi e Maria fu Pietro, minori, sotto l'amministrazione della madre Luisa Alfani; 4° numero 77156 e di posizione 19358, rendita di lire 15 a favore di d'Ippolito Luigi fu Pietro, minore, sotto l'amministrazione della madre Luisa Alfani fu Nicola; l'usufrutto alla detta Luisa Alfani; 5° numero 82097 e di posizione numero 23766, rendita di lire 30 iscritto come quest'ultimo; 6° numero 133526 e di posizione 63575 rendita di lire 5 a favore di d'Ippolito Maria fu Pietro, minore, sotto l'amministrazione della madre Luisa Alfani. Così deliberato, ecc. ecc.

Firmato — Leopoldo DE LUCA, vicepresidente.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere de' venti settembre 1871 si è disposto che la rendita di lire 320 iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa a Trepiccione Gennaro fu Pasquale, domiciliato in Napoli, sotto al n. 39122, venga intestata per lire 210 a Trepiccione Gaetano, per lire 55 a Trepiccione Francesco, e per altre lire 55 a Trepiccione Pasquale.

Una tale inserzione segue ai sensi del regolamento di detto G. Libro de' 7 ottobre 1870.

Roma, li 27 novembre 1871.

4968 GIUSEPPE VITRELLA, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in seconda sezione con deliberazione del 2 ottobre 1871 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire centotrenta iscritta a favore del defunto Cirelli Tommaso fu Bartolomeo, contenuta nel certificato n. 109151, sia trasferita ed intestata alla legataria di detta rendita Serafina d'Onofrio di Leonardo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, ferma rimanendo l'ipoteca a favore dello Stato fino alla concorrenza di lire 127 e cent. 50, che rilevasi da detto certificato.

4971 AVV. PROC. FRANCESCO SABATELLI.

PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI BARLETTA

Autorizzato con Reale Decreto 10 aprile 1870.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA IN ITALIA A **25,000** Obbligazioni. Rimborso assicurato col 93 0[0 di aumento sul capitale versato

150,000 PREMI IN L. 33,810,000 — 300,000 RIMBORSI IN L. 30,000,000

Versamenti in valute legali — Rimborsi e premi pagati in ORO

Il Municipio della **Città di Barletta**, la prima e più importante piazza di esportazione sull'Adriatico, in seguito al **Decreto Reale** 10 aprile 1870 che approvava le deliberazioni 4 e 5 agosto 1869 del Consiglio Municipale e 10 Settembre 1869 della Deputazione Provinciale di Terra di Bari, emise in maggio 1870, mediante pubblica sottoscrizione, **300,000 Obbligazioni** rimborsabili con Lire **Cento oro** e *garentite, non solo sui beni e redditi diretti ed indiretti del Comune, ma* **da tante Obbligazioni** *di Prestiti delle altre principali provincie e città d'Italia non soggette ad alcuna imposta presente o futura, nè a conversione, o riduzione da produrre* **un'annua rendita di L. 325,000 oro**; *i quali valori saranno inalienabili e vincolati durante il servizio del Prestito.* Il Municipio di Barletta si obbliga altresì di pagare le annualità del Prestito ai portatori delle Obbligazioni nette ed indiminuite da qualsivoglia futuro prelevamento o ritenuta.

Il Sindacato rappresentante in Italia le Case assuntrici del prestito, ottemperando alle continue giornaliere richieste di Obbligazioni pagabili a rate, offre

ALLA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA IN ITALIA — nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, dicembre 1871 — 25,000 Obbligazioni

mediante pagamento *di Lire* **55** *in valuta legale corrente nello Stato* per ogni Obbligazione, pagamento da eseguirsi *in varie rate nel corso di* **10** *mesi.*

Ciascuna Obbligazione, acquistata per sole **L. 55** *in carta*, verrà dal **Comune di Barletta** rimborsata con **Lire 100 in oro.**

Tutte indistintamente le Obbligazioni, *sia prima del loro rimborso, sia anche dopo rimborsate*, concorreranno per l'intero corso di **225** Estrazioni ai 150,000 **premii** assegnati alle medesime.

Tra i premii di varie categorie havvene — *uno da* **L. 2,000,000** — *cinque da* **L. 1,000,000** — *uno da* **L. 500,000** — *cinque da* **L. 400,000** — *sei da* **L. 200,000** — *settantanove da* **L. 100,000** — *cinquantanove da* **L. 50,000** — *venticinque da* **L. 30,000** — *ventiquattro da* **L. 25,000** — *venti da* **L. 20,000** ed in proporzione da **L. 10,000, 5,000, 2,000, 1,500, 1,000, 500, 400, ecc.**; il tutto come dal piano, nel quale va notato che i premii ascendono alla rilevante cifra complessiva di **L. 33,810,000 pagabili tutti, come i rimborsi, in oro.**

Il prestito a Premii della Città di Barletta, per le solide guarentigie, per i grandissimi vantaggi, per la sua speciale organizzazione, **e per essere l'ultimo dei Prestiti a premii autorizzati in Italia**, è sicuramente il più vantaggioso di quanti prestiti a premii vennero sino ad ora emessi in Italia e all' Estero. Ed a cagione di siffatti **speciali vantaggi e garanzie**, il Prestito di Barletta è tra i pochissimi autorizzati dal **Governo Germanico** a circolare nei suoi Stati.

Il rimborso per ogni Obbligazione essendo fissató in **L. 100 oro** ossia **L. 106** circa *carta*, mentre l'effettivo prezzo di acquisto risulta di **L. 55** pagabili in comode rate, il compratore ha un utile certo di **L. 51** sul capitale sborsato, le quali stanno alle **L. 55** pagate, nella giusta proporzione del **93** per cento.

È poi certissimo che le Obbligazioni essendo in totale limitate al numero di sole **500,000** presentano per ciò maggiore probabilità al conseguimento dei premii, i quali elevandosi al numero di ben **150,000**, incontestabilmente superano di molto il quantitativo di quelli assegnati ad altri prestiti in corso e danno **un** premio su **due** Obbligazioni.

È pur certo che il rimborso delle Obbligazioni con **Lire 100 oro** in seguito alle estrazioni, non le esclude poi dal concorrere ripetutamente a tutti i **150,000** premii, poichè ognuna di esse corre (in forza del nuovo meccanismo su cui fu basato il relativo piano), in modo effettivo e non illusorio, la sorte di tutte le 225 estrazioni senza restrizione alcuna. Infatti l'Obbligazione Serie **5428** Numero **32** ha già guadagnato due premii, **entrambi nella 3.ª estrazione.**

Nel prestito adunque di Barletta un'Obbligazione può guadagnare parecchi fra i premii di ogni singola estrazione e quindi può essere favorita da un **numero indeterminato di premii** nel corso delle 225 estrazioni.

Per apprezzare quindi sempre più **l'utilità** delle Obbligazioni di Barletta, in confronto di quelle degli altri prestiti emessi sinora, è d'uopo fermare l'attenzione su questo fatto: che le Obbligazioni degli altri Prestiti a Premii man mano che sono estratte si rimborsano e venendo ammortizzate, cessano d'avere un valore; **mentre invece quelle di Barletta continuando** *(anche dopo sortite con rimborso o premio)* a concorrere egualmente e sempre in tutte le successive estrazioni, conserveranno sino alla fine del prestito un valore reale, cioè quello della grande probabilità di guadagnare altri diversi premii. Il qual valore reale aumenta coll'andar degli anni per l'accrescersi del numero e della importanza dei premii distribuiti nelle varie estrazioni. Per questa combinazione adunque ben a ragione si può dire che le Obbligazioni della **Città di Barletta** rappresentano un doppio capitale: l'uno positivo nel rimborso di **L. 100 oro**; l'altro d'appropriazione per la continua concorrenza a tutte le vincite indipendentemente dal rimborso stesso.

Finalmente i sottoscrittori del **Prestito di Barletta** ricevono **all'atto stesso della sottoscrizione il titolo provvisorio firmato dal Sindacato.** Il Titolo provvisorio è poi cambiato col titolo definitivo presso i varii agenti ed incaricati e **senza alcuna spesa per i sottoscrittori.**

CONDIZIONI DELL'EMISSIONE.

La sottoscrizione al Prestito della Città di Barletta sarà aperta pubblicamente **nei giorni 1, 2, 3, 4, 5 dicembre. Essa sarà però chiusa appena esaurite le 25,000 obbligazioni disponibili.** Le obbligazioni rimborsabili in L. **100 oro** verranno emesse al prezzo di L. **55 carta**, pagabili in dieci mesi ed in sei versamenti, cioè:

Lire **5** all'atto della sottoscrizione
» **10** dal 10 al 15 febbraio 1872
Lire **10** dal 10 al 15 aprile 1872
» **10** dal 10 al 15 giugno 1872
Lire **10** dal 10 al 15 agosto 1872
» **10** dal 10 al 15 ottobre 1872

Il titolo liberato interamente alla sottoscrizione si paga sole Lire 53.

I Titoli Provvisorii liberati di L. **5** *saranno firmati dal Sindacato*, ed i successivi versamenti verranno quietanzati dagli Agenti *che saranno a ciò appositamente* autorizzati dal Sindacato stesso.

Qualora il portatore dei Titoli Provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico, sulle somme in ritardo, l'interesse del 6 0[0 annuo; non concorrerà alle estrazioni che avranno luogo durante la mora, e dal 15 dicembre in poi il suo Titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valore.

Il cambio dei Titoli provvisorii interamente pagati con le relative Obbligazioni definitive ha luogo a tutto il 31 dicembre 1872, elasso il qual termine i Titoli provvisorii in circolazione rimarranno nulli e di nessun valore.

I Titoli liberati di L. 5 parteciperanno nella estrazione del 20 dicembre 1871 al premio di L. 100,000 oro.

I Titoli liberati di L. 15 concorreranno nella estrazione del 20 febbraio 1872 all'altro premio di L. 100,000 oro.

VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARLETTA.

1. **Servizio in oro**, speciale a questo solo Prestito a premi italiano.
2. Utile di **93 per 100** sulla somma pagata.
3. **Concorso continuo** ai **150,000** premi formanti la cospicua somma di L. **33,810,000**, pagabili anche in oro.
4. Frequenza delle estrazioni: **5 ogni anno per altri 3 anni.**
5. Uno o più premi annuali di L. **100,000** per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a lire **Un milione e Due milioni.**
6. Guarentigia speciale di titoli producenti L. **325,000 di rendita in oro** *costante ed immutabile*, depositati a garenzia del Prestito fino alla sua estinzione.
7. Titoli provvisorii consegnati nell'atto stesso della sottoscrizione.
8. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concambio di esso col Titolo definitivo **presso gli agenti ed incaricati**, e *senza alcun rischio e spesa per parte dei sottoscrittori.*

Finalmente in virtù della legge 19 giugno 1870, con la quale non si permettono ulteriori emissioni di prestiti a premi, il **Prestito di Barletta rimane l'ultimo Prestito a premi autorizzato dal Governo Italiano, il più conveniente fra tutti quelli esistenti sul mercato, ed il solo che godrà sempre di siffatti superiori ed eccezionali vantaggi.**

PEL SINDACATO
ONOFRIO FANELLI — E. B. SCHEYER.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO *a* **Barletta** *presso* Teodoro Briccos e figli — *a* **Bari** Aicardi e C. — *a* **Bologna** Luigi Gavaruzzi e C. — *a* **Brescia** Angelo Duina — *a* **Catania** Banca di Deposito e Sconto — *a* **Firenze** F. Wagnière e C., E. B. Scheyer (*Sindacato del Prestito*) — *a* **Genova** L. Vust e C. — *a* **Girgenti** E. L. Kayser — *a* **Livorno** Moisè Levi di Vita — *a* **Mantova** Gaetano Bonoris L. D. Levi e C. — *a* **Messina** Grill Andreis e C., Fratelli Roll — *a* **Milano** Vogel e C., Francesco Compagnoni — *a* **Napoli** Onofrio Fanelli (*Sindacato del Prestito*) — *a* **Palermo** Fratelli Flaccomio, Gerardo Quersioli — *a* **Piacenza** Cella e Moy — *a* **Roma** F. Wagnière e C. — *a* **Siracusa** Luciano Midolo e C. — *a* **Torino** U. Geisser e C., Charles de Fernex — *a* **Venezia** J. Henry Teixeira de Mattos — *a* **Verona** Fratelli Pincherli — Ed in tutte le altre città d'Italia presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

5025

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA

Stante la diserzione del primo incanto per le provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe di cui in avviso delli 7 andante, nel giorno 5 dicembre p. v., alle ore 1 pomeridiane, si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civico n. 2229, avanti l'intendente militare di questa divisione, al secondo esperimento d'asta col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Udine.

L'appalto sarà diviso in dieci lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale					
Udine.	Nostrale	Quintali 1000	10	Quintali 100	L. 200	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1871, conforme al campione esistente presso quest'Intendenza, ed avente un peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi 75.

Il prezzo normale di massima s'intende stabilito in L. 33 per quintale, il quale verrà poi a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiore o che risulti pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ogni lotto per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento qualunque sia il numero degli offerenti.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

I partiti non suggellati o condizionati saranno respinti.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 27 novembre 1871.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: PEYRON.

5035

Municipio di Matelica

Il sindaco fa noto che nell'incanto per l'appalto dei dazi avvenuto sott'oggi, stato ultimo e migliore offerente il signor Sabbatini Frumenzio, il quale ha offerta l'annua corrisposta di L. 16,750.

Fa pure noto che in vista della fatta restrizione dei termini l'offerta per l'aumento non minore di un ventesimo dovrà aver luogo non più tardi delle ore 12 meridiane del 7 decembre prossimo, accompagnandola col deposito prescritto dall'avviso d'asta 17 novembre cadente.

Dalla residenza municipale, li 30 novembre 1871.

5045 *Il Sindaco* FILIPPO DE SANCTIS.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di n. 58750, per la somma di lire 1300, sotto il nome di Giorgetti Maria Anna.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Li 29 novembre 1871. 5022

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nel giorno di lunedì 4 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, si terrà in questa residenza il primo esperimento d'asta per appaltare i lavori di rialzo e rinforzo dell'argine destro di Po dalla Calata Pole fino all'incontro della coronella di Sermide, della lunghezza di metri 4022.

L'asta sarà aperta sul dato fiscale di L. 61,488, delle quali L. 54,083 36 pei lavori a corpo, L. 6233 74 per opere a misura, e L. 1170 90 per indennità da pagarsi dall'impresa, questa ultima eccettuata da ribasso.

Per adire all'asta è necessario il deposito di L. 1500; la cauzione di contratto dovrà rappresentare il ventesimo della somma di aggiudicazione.

L'incanto seguirà sotto l'osservanza delle prescrizioni del capitolato e del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

I capitoli ed i disegni sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'archivio della prefettura.

La scadenza dei fatali per la produzione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo è fin d'ora fissata al giorno 14 dicembre suddetto, alle ore 12 meridiane.

Mantova, 22 novembre 1871.

5041 *Il Segretario:* OLIVO.

AVVISO.

I signori azionisti della Società per la coltivazione delle miniere di Montevecchio sono convocati in assemblea generale pel giorno 18 dicembre corrente, presso la sede della Società in Firenze, via dei Servi, n. 57, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1° Presentazione del rapporto della Commissione nominata nella precedente assemblea per la revisione del conto reso dal signor F. M. Guerrazzi, per la amministrazione dal medesimo tenuta dal 1° luglio 1869 al 15 marzo 1870;

2° Presentazione dei bilanci consuntivi delle campagne 1869-70 e 1870-71;

3° Comunicazioni del gerente intorno alla situazione della impresa sociale;

4° Progetto di costruzione di un tronco di ferrovia dalla miniera alla stazione San Gavino, e deliberazioni relative;

5° Trasporto della sede della Società a Roma;

6° Proposte del gerente e deliberazioni relative dell'assemblea intorno alle varie cause pendenti della Società, e specialmente su quelle risguardanti il rendimento di conti del signor F. M. Guerrazzi.

Dall'ufficio della Gerenza 1° dicembre 1871.

5037 *Il Gerente.*

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

L'intendente notifica che alle ore dieci antimeridiane del giorno sedici dicembre 1871 si procederà in una delle sale di questa Intendenza di finanza stabilita nel palazzo detto delle Finanze, piazza Castello, n. 25, piano 3°, a pubblici incanti per l'aggiudicazione sul prezzo di lire cinquantunmila settecento cinquantaquattro (L. 51,754) dello stabile seguente proveniente dai PP. Barnabiti di Torino.

Corpo di casa posto in Torino, alla regione Moncenisio e nell'interno dell'isola di San Dalmazzo, con adito dalle porte n. 13 della via Corte d'Appello, n. 5 via delle Orfane, consistente in sotterranei, piani terreno, secondo e terzo, soffitte e sovrapposta specula, e cortile in comune con casa Costa e casa Gloria.

La vendita si farà nei modi ed alle condizioni contenute nel capitolato, visibile nell'ufficio dell'Intendenza suddetta.

Torino, addì 22 novembre 1871.

5028 *L'Intendente.*

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Avellino, sulla domanda di Arcangelo e Marianna Pisacreta fu Natale di S. Stefano del Sole, ai 23 ottobre 1871, deliberò così:

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero sul rapporto del giudice signor Lucanio, dichiara appartenersi ad Arcangelo e Marianna Pisacreta il valore del fondo espropriato per utilità pubblica al nome di Salvatore Pisacreta, perchè soli discendenti ed eredi legittimi dello stesso, e per lo effetto ordina alla Cassa de' depositi e prestiti di pagare ai medesimi le lire quattrocento ottantasette e centesimi venti, espresse nella polizza sotto il n. 17974 in data 5 dicembre 1870.

Per estratto conforme
4714 Notar Clemente Visconti.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dagli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia che sull'instanza del signor Levi Elia fu Salvadore banchiere, residente in Vercelli, il tribunale civile e correzionale di Biella con suo decreto delli 18 ottobre ultimo passato (esente da registrazione) autorizzò il tramutamento in rendita al portatore dei due certificati di rendita di lire 150 l'uno e di lire 225 l'altro, aventi li numeri 18089 e 18090, intestati amendue all'ora fu Francesco Anselmetti fu Giuseppe già esattore mandamentale in data 20 maggio 1862 e passati per acquisto al detto signor Levi.

Vercelli, li 18 novembre 1871.
4853 Macco, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale di Sala Consilina certifica qualmente questo suddetto tribunale con deliberazione renduta dalla camera di consiglio degli 11 settembre ultimo sul ricorso delle parti interessate, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad effettuare la translazione delle tre rendite, iscritte ed intestate al defunto Carlo Galloppo, già ufficiale di posta a riposo, cioè una di lire cinquanta iscritta a 23 maggio 1862 n. 9203, altra di lire venti del 30 novembre detto n. 46504, e la terza di lire cinque del 1° agosto 1863 n. 78792, in favore de' figli ed eredi del medesimo defunto signori Francesco, Giulio, Maria Francesca e Celestina Galloppo, domiciliati a Polla, da dividersi in parti eguali, e di alienarsi la parte non divisibile qualora le frazioni non fossero suscettive d'iscrizione.

Perchè costi si rilascia il presente per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi di legge.

Sala Consilina, 20 novembre 1871.

Il cancelliere
5017 G. Vetere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti del disposto dall'art. 111, registrato 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che con decreto 16 novembre 1871 del tribunale civile e correzionale in Monza (Lombardia) fu dichiarato:

Che gli eredi della fu Margherita Casati vedova Galimberti sono i suoi figli Pietro, Paolo Luigi, Giovanni, avv. Francesco, Alessandro e Giuseppa da essa avuti in costanza di matrimonio col defunto Alessandro Galimberti e che i medesimi sono tutti domiciliati in Monza, ad eccezione di Giovanni domiciliato ad Osnago, mandamento di Messaglia (Lecco) e di Alessandro domiciliato a Firenze;

Che i primi tre sunnominati sono gli eredi della porzione disponibile, oltre la quota legittimaria che compete anche a tutti gli altri, giusta il testamento 1° febbraio anno corrente della fu Margherita Casati, e che quindi sulla eredità da questa abbandonata e sull'importo dei titoli di rendita al portatore descritti nella polizza 7 ottobre 1870, n. 4784 di compendio di detta eredità, competono 10[42 mi a cadauno dei precitati Pietro, Paolo e Luigi e 3[42 mi a cadauno degli altri coeredi legittimari.

Il presente si pubblica per tre volte nella Gazzetta Ufficiale del Regno per ogni conseguenza di legge.

A. Galimberti Francesco.
4998 Avv. Mazzola-Giovito.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 25 ottobre 1871 ha ordinato al G. libro del Debito Pubblico d'Italia dividere il borderò di lire 2380, del 20 settembre 1870, sotto il n. 15672 e quello di posizione 36061, in testa a Pasquale Araimo fu Gennaro, morto nel 1° agosto 1871, in se iquote, cioè cinque di lire 395, intestarle ai suoi cinque figli maggiori, a nome Vincenzo, Raffaele, Giuseppa nubile, Maria nubile, e Fortuna maritata con Raffaele Bianco, la sesta quota di lire 405 intestarsi in semplice usufrutto a Giovanna Migliore fu Nicola, vedova del detto Pasquale Araimo, e nella proprietà a tutti i suddetti cinque figli, non che a Francesca Araimo, moglie di Antonio di Martino.

La presente pubblicazione segue in conformità dell'art. 89 del regolamento del Debito Pubblico, approvato con R. decreto delli 8 ottobre 1870.

4781 Giuseppe Stasi proc.

ESTRATTO DI DECRETO
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari con decreti 19 giugno e 13 ottobre 1871 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a consegnare la somma di lire seicento, intestata al fu surrogato ordinario Efisio Fadda di Cagliari, ed inscritta al N. 12982 (cassa depositi e prestiti) ai di lui genitori Raffaele Fadda e Giovanna Melis, e fratelli e sorella germani Luigi, Antonio ed Angelina Fadda, domiciliati a Cagliari; assegnando le seguenti quote e relativi interessi a Raffaele Fadda lire 100, a Giovanna Melis lire 100, a Luigi, Antonio ed Angelina Fadda lire 133 e cent. 33 per ciascheduno.

4744